

"OPEN SECRETS": LE OPERE DI RACHEL LEE HOVNIANIAN AL PALAZZO MEDICEO DI SERAVEZZA

SERAVEZZA\ aise\ - Si apre sabato 20 luglio al Palazzo Mediceo, Patrimonio Mondiale Unesco, a Seravezza in Versilia (Lu), la mostra dell'artista newyorkese Rachel Lee Hovnianian dal titolo "Open Secrets". Curata da Annalisa Bugliani e organizzata da Pechersky Family Foundation in collaborazione con Galleria Poggiali e la Fondazione Terre Medicee, la mostra abbraccia gli ultimi dieci anni di lavoro di questa artista poliedrica e multidisciplinare che combina pittura, scultura, installazioni interattive, opere su carta e videoarte. Con "Open Secrets" Hovnianian propone una personale ricerca artistica sul rapporto tra uomo e l'era digitale, caratterizzata dalla dipendenza dalla perfezione, e sugli effetti dei media sulla nostra psiche. Nelle sue opere sono affrontati i temi sociali che rivelano la dicotomia tra i sistemi di valori personali e la nostra immagine pubblica, proseguendo e approfondendo un suo precedente progetto: "Perfect Baby Showroom". Il percorso espositivo, composto da 14 lavori, mette in evidenza con ironia l'infatuazione della società per l'iper-connettività. Nonostante tutti i nuovi mezzi di comunicazione digitali, si chiede Hovnianian: "Ci stiamo connettendo più intimamente con gli altri in questa era post-internet?". La mostra, in programma sino al 15 settembre, mette in luce le pressioni esercitate sugli individui per utilizzare queste nuove modalità di comunicazione, per mostrare le nostre vite interessanti e curate. Nella ricerca della gratificazione, le nostre esistenze sempre più virtuali hanno cominciato a influenzare e ad oscurare il nostro rapporto con la realtà. "Open Secrets" svela le doppie esistenze che si sono evolute online attraverso l'avvento della rivoluzione digitale. Tra le opere esposte si possono vedere in particolare la serie di lavori "Too Good to be True", l'installazione "Swipe Left, Swipe Right" e il monumentale "Beauty Queen Totem". La grande scultura in marmo di Carrara vincitrice di un concorso in cui l'artista esprime l'idea che le nostre concezioni di bellezza sono codificate come pietre di paragone del potere sociale. Seguendo la genesi delle piattaforme dei social media e l'ubiquità degli smartphone, Hovnianian ha poi creato "Dinner for Two", una installazione che mostra un lungo tavolo da pranzo. Seduti alle due estremità ci sono due commensali, rappresentati con le loro immagini su uno schermo. Piuttosto che guardarsi, i due personaggi passano la maggior parte del tempo a guardare i loro telefoni. L'audio dell'installazione riproduce solo i suoni di notifica digitale. Con la serie "Happy Hour", "House of Empty Bottles" e la scultura "Taped Shut", Hovnianian esprime poi la sua esperienza personale di persona cresciuta in una famiglia dove gli effetti della dipendenza sono stati occultati dalle pressioni sociali dirette ad offrire un'immagine di perfezione. La diffusione della tecnologia digitale e i grandi progressi nella scienza e nella connettività globale, sono un altro filone della ricerca di Hovnianian. Con la video installazione dal titolo "C.R.E.E.P.S.", l'artista racconta con il suo stile in che modo offriamo le nostre informazioni personali in cambio dell'opportunità di partecipare alla rivoluzione digitale. "Ho concepito e realizzato questa mostra – spiega Rachel Lee Hovnianian - per avviare dialoghi complessi sulle relazioni moderne con la tecnologia. Con le mie opere voglio sfidare gli spettatori a confrontarsi con il potenziale futuro della tecnologia digitale, e sul ruolo che potrà avere l'umanità". "Open Secrets" sarà preceduta da un'interessante anteprima. L'artista statunitense infatti presenterà alcune sue opere in una mostra che si terrà presso la Galleria Poggiali di Pietrasanta e che sarà inaugurata sabato 13 luglio alle ore 18. Nata nel West Virginia e cresciuta a Houston, in Texas, Rachel Lee Hovnianian è un'artista di New York la cui pratica multidisciplinare esplora le complessità del femminismo moderno, gli ideali di perfezione e gli effetti dei media sulla coscienza collettiva. Hovnianian ha conseguito il suo Bachelor of Fine Art presso l'Università del Texas ad Austin. Da allora ha esposto in mostre personali e collettive negli Stati Uniti, in Asia, Europa e Medio Oriente. Il suo lavoro è nelle collezioni di privati, aziende e musei. Il Palazzo Mediceo venne costruito nel 1560 da Cosimo I e utilizzato come residenza per la famiglia Medici quando visitavano le vicine cave di marmo di Carrara e Pietrasanta. Il palazzo è patrimonio mondiale UNESCO e dal 1996 è sede museale. Seravezza è una città fluviale vicina a Lucca immersa nel paesaggio delle Alpi Apuane. Inizialmente fondata come città mineraria per il ferro, Seravezza divenne presto una località frequentata da scultori per la sua vicinanza alle cave di marmo. (aise)